

Annoni: “Ecco i disservizi dell’Ospedale”

Pubblicato: Giovedì 6 Aprile 2006

Riceviamo e pubblichiamo:

I responsabili del comitato per l'autonomia per l'ospedale hanno l'imbarazzo della scelta quando debbono parlare dell'argomento di cui in oggetto, tante sono le notizie che si attingono nell'ascoltare medici, infermieri, collaboratori sanitari e non; in particolare le persone che usufruiscono dei servizi del nostro ospedale.

Iniziamo dai **ricoveri dei pazienti chirurgici** parcheggiati nelle divisioni di degenza più disparate per mancanza di posti letto nelle divisioni stesse. Spesso trattasi di pazienti ricoverati perché il loro stato di emergenza richiede un sollecito intervento. Si può ben capire, anche senza essere un addetto ai lavori, come l'assistenza sia monca perché il medico che di norma segue tali pazienti è il medico di guardia che turna nelle 24 ore, con il risultato che il giorno dopo il paziente viene visto da un medico diverso; nei reparti i farmaci ed i presidi chirurgici per tali interventi non sempre sono disponibili, ecc ecc. per non andare oltre.

Ci chiediamo come è possibile essersi ridotti in tal modo. I letti a disposizione delle UU.OO di Chirurgia sono soltanto 30, analoghi a quelli esistenti dopo l'accorpamento estivo dell'anno 2005 per permettere le ferie degli operatori.

Nessuno si sarebbe aspettato che questa situazione temporanea fosse ancora in essere nel momento in cui scriviamo, visto che la direzione medica nell'ottobre 2005 aveva promesso una ripresa quo ante. Questo è lo stile della nostra Direzione Generale: trasformare una situazione temporanea in una definitiva, incurante delle esigenze di chi deve lavorare in un simile caos e senza che minimamente gli sfiori l'idea che il cittadino paga sulla propria pelle tali disservizi.

La storia si sta ripetendo per la **divisione pediatrica** con connotazioni ancora più gravi. Per il periodo estivo non si parla solo di riduzione dei posti letto, ma addirittura di chiusura a turno di un mese dei reparti di Pediatria dei tre nosocomi (Busto-Tradate –Saronno). I bambini in gravi condizione dovranno di necessità essere trasferiti a Tradate o a Busto Arsizio e viceversa! Non ci saremmo mai immaginati che il nostro ospedale dovesse subire mutilazioni ingiustificate e così pesanti per l'intera comunità. Questo è l'inizio, e visto quanto sopra ci aspettiamo che tra i progetti futuri dei nostri amministratori vi sia la chiusura del reparto come degenza, lasciandovi solo un day hospital.

Da ultimo non ci sentiamo di replicare alle annotazioni fatte dal Direttore Generale sul nostro articolo sul pronto soccorso apparso sui giornali la settimana scorsa, perché pensiamo che i nostri lettori, contrariamente alla nostra classe politica che non si smuove di fronte a nessuna segnalazione in merito, abbiano capito e valutato quanto la situazione sia drammatica e si sentano giustamente defraudati di servizi che la cittadinanza saronnese riconosce da sempre efficienti ed insostituibili nel panorama della sanità locale.

Dr. Pier Luigi Annoni

Comitato per l'autonomia dell'ospedale

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it